

CALCIO, Cagliari-Chievo: focus sui rossoblu

Date : 29 ottobre 2018



Legenda sulla prestazione: *scarsa, **insufficiente, ***sufficiente, ****buona, *****eccellente

CRAGNO*:** spettatore non pagante nei primi 45 minuti, attento nella ripresa sulle rare offensive clivensi.

SRNA*:** non ancora tornato sugli standard a cui aveva abituato finora, disputa una gara senza demeritare.

PISACANE*:** il suo pomeriggio è fatto prevalentemente di controllo e presidio contro un Chievo sterile.

CEPPITELLI*:** discorso simile a quello di Pisacane. Viene "disturbato" poco e gioca senza sbavature.

PADOIN*:** si è forse visto pochino, ma la sua presenza è efficace in entrambe le fasi del gioco.

BARELLA*:** prova sufficiente, però leggermente più anonima del consueto. Assicura dinamismo e agonismo.

Dall'85° **DESSENA***:** tenta nel finale la via del gol, però la sua incornata viene neutralizzata dal portiere.

BRADARIC*:** anche per lui una prestazione senza infamia né lode, si limita prevalentemente a distribuire.

Dal 76° **CIGARINI: s.v.**

IONITA*:** tonico e aggressivo, ha ormai assunto il ruolo di "colui che fa il lavoro sporco" nel trio in mediana.

CASTRO***:** indispensabile. Imbecca i compagni, recupera palloni, realizza un gol dell'ex da applausi.

JOÃO PEDRO*:** il suo inserimento in posizione più avanzata, da autentico guastatore, sta dando ottimi frutti.

PAVOLETTI***:** quinto centro in campionato, con la ciliegina dell'assist per la rete di Castro. Avanti così.

Dal 69° **CERRI*****: il ragazzone cerca di arpionare e smistare al meglio alcuni palloni a ridosso dei difensori.

MARAN****: ha ormai scelto il suo gruppo principale, che schiera di consueto con rare variazioni al tema, e questo lo sta ripagando in toto. Seconda difesa del torneo, un dato che la dice lunga sulla compattezza di questa squadra. Il Cagliari non perde mai la bussola, facendo valere il proprio carattere e lo spirito d'iniziativa. Con un pizzico di cattiveria in più, una realtà che potrà regalare al popolo rossoblu soddisfazioni importanti.

Fabio Ornano

(admaioramedia.it)